



30756 articoli pubblicati

Articoli

Redazione

Contatti

Sei in: HOME > OGGI FOCOLAI E ROTTA BALCANICA PREPARARSI GIÀ PER L'AUTUNNO

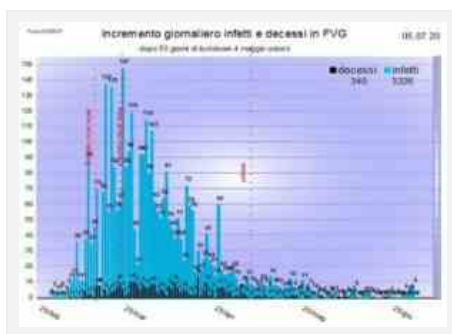
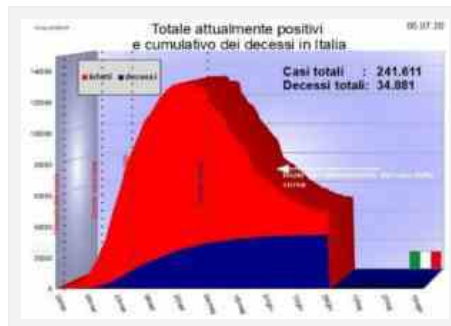
6 Luglio 2020

Oggi focolai e rotta balcanica Prepararsi già per l'autunno

TRIESTE. Arriva puntuale per i nostri lettori l'analisi della pandemia opera meritoria del dottor Fulvio Zorzut, medico epidemiologo di Trieste, che stavolta si concentra sull'insorgere di continui, piccoli focolai e della questione, attualissima, di quel che arriva dai Balcani.

"In Italia la curva degli infetti continua a calare anche se si registra un rallentamento piuttosto evidente per cui probabilmente sarà necessario anche agosto per esaurire la spinta epidemica e poter dichiarare finalmente la fine dell'ondata epidemica, fatti salvi i focolai subentranti che si manifestano in varie zone della penisola (Campania, Lazio, Veneto, Trentino e Fvg). La comparsa di focolai, che vengono rapidamente contenuti, sta ad indicare che c'è una continua circolazione virale. Al momento saremmo avviati a una normalizzazione, sicuramente a livello locale e probabilmente anche nel resto della Nazione, anche se la stagione favorisce l'incauto abbandono delle misure precauzionali da parte della popolazione, oltre a agevolare gli spostamenti delle persone.

Complessivamente, il quadro generale della trasmissione e dell'impatto dell'infezione in Italia rimane a bassa criticità, con una incidenza cumulativa negli ultimi 14 giorni di 4,7 per 100.000 abitanti. A livello nazionale, si osserva un R0 inferiore a 1 con fluttuazioni locali. Sono tre le Regioni italiane dove si registra un R0 superiore a 1: si tratta di Lazio, Veneto ed Emilia Romagna. A livello internazionale il discorso è invece profondamente differente. In Sud America, in Russia e India, a esempio, il picco non è stato ancora raggiunto e abbiamo imparato ormai che il plateau dura nel tempo, prima di vedere la curva dei contagi iniziare a calare. Inoltre ci sono nuovi focolai in Cina, in Germania oltre che nella penisola balcanica.



molecolare naso faringeo si sono verificati a Trieste. A questo dato si aggiungono il 56,8 % dei decessi totali. Si ribadisce che essere positivo non significa necessariamente essere ammalato o contagioso.

Sicuramente hanno inciso fattori demografici, urbanistici e di densità abitativa. Purtroppo siamo esposti ai casi di ritorno provenienti dall'estero, a maggior ragione ora che si assiste a una riaccensione dell'epidemia nella penisola balcanica. E' di questi giorni l'insorgenza a



In Friuli Venezia Giulia

[Notizie](#) [Friulani illustri](#) [Storia Friulana](#)

Motori

[Guide Pratiche](#) [Notizie](#) [Test drive](#)
[Saloni](#)

Cultura & Spettacoli

[Agenda](#)

Ultime Notizie

6 LUGLIO 2020

Oggi focolai e rotta balcanica Prepararsi già per l'autunno

TRIESTE. Arriva puntuale per i nostri lettori l'analisi della pandemia opera meritoria del dottor Fulvio Zorzut, medico epidemiologo di Trieste, [...]

6 LUGLIO 2020

Cathedral Effect, tra arte e scienza Mostra di Luigi Tolotti

TRIESTE / GORIZIA. Si inaugura mercoledì 8 luglio alle 18 in streaming e sarà visitabile dal 9 all'11 settembre, in [...]

6 LUGLIO 2020

Inviare i vostri campioni Filari di Bolle si farà a fine luglio

CASARSA. Nessun rinvio al prossimo anno: la sesta edizione di Filari di Bolle, la Selezione degli Spumanti del Friuli Venezia [...]

6 LUGLIO 2020

Il Gatto con gli stivali domani alla Corte di Osoppo

OSOPPO. Un grande classico segna il debutto della ricca stagione estiva di Anà-Thema Teatro. Un programma di appuntamenti che accompagneranno [...]

6 LUGLIO 2020

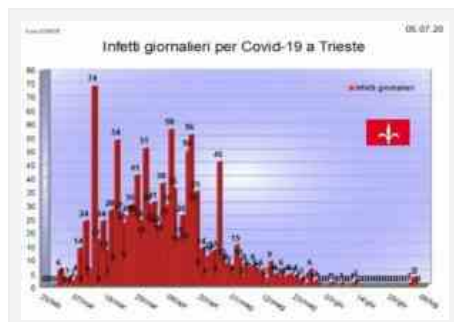
Goletta Verde in Fvg: 2 punti su 10 fortemente inquinati Erosione: Regione senza dati

TRIESTE. Dei dieci punti monitorati sulla costa, due risultano oltre i limiti di legge, giudicati "fortemente inquinati". Nel mirino ci [...]


 friulionline.com
774 "Mi piace"

[Mi piace](#)
[Condividi](#)

Trieste di un cluster di origine dalla Bosnia, che ha interessato diverse persone modificando quindi all'improvviso un andamento tendente allo 0 come si può evincere dal grafico sottostante. Per la nostra Regione, quindi, la rotta balcanica seguita dai migranti, senza alcun controllo sanitario, diventa di grande attualità, a rischio come quella marittima proveniente dal Nord Africa.



(decessi, contagi, ricoveri in terapia intensiva) va difeso, punto su punto, perché non è scontato né definitivo.

Sostanzialmente, per due ragioni principali: i migranti attraversano numerose nazioni con misure, strategie e capacità di prevenzione ed intercetto molto difformi e sono Paesi che nel frattempo stanno appena raggiungendo il picco epidemico e quindi le probabilità di contagio in itinere sono elevate. A questo si aggiungono gli spostamenti dei residenti in queste nazioni e che giungono in regione per semplice contiguità geografica, turistica o lavorativa. Quindi il tesoro dei tre 0

Per essere pronti a gestire improvvisi focolai è indispensabile applicare la strategia delle 3 T, Testare Tracciare e Trattare della epidemiologia di campo. L'insorgenza di nuovi focolai naturalmente desta preoccupazione, anche perché la capacità di contenimento dipende dalla loro numerosità: più sono numerosi e più è difficile affrontarli ed estinguerli. Si deve essere pronti a reagire di routine con pochissimo preavviso e proteggere così gli ospedali da possibili accessi a rischio e prima che diventino incontrollati ed ingestibili. Bisogna investire nei servizi territoriali di Igiene e Sanità Pubblica delle Aziende Sanitarie (personale, strutture, mezzi, attrezzature). Infatti la rilevazione di un focolaio in atto non è immediata e richiede l'accumularsi di osservazione ed incroci di informazioni e indagini sanitarie con un faticoso contact tracing, che a volte si scontra anche con la scarsa collaborazione degli stessi interessati.

Le misure efficaci anti-contagio sono, e restano, tre: 1) il distanziamento sociale, 2) l'uso delle mascherine, 3) il lavaggio delle mani, posto che terapie valide e vaccino non sono disponibili. Anche se bisogna fare sempre una valutazione aggiornata del rischio (risk assessment) per modulare le risposte sia in termini restrittivi che di allentamento, per non perdere la collaborazione della popolazione.

Inoltre è opportuno organizzare, il prossimo autunno, una capillare campagna di vaccinazione di massa contro l'influenza degli anziani, in previsione della certa e periodica epidemia stagionale, in modo da minimizzare potenziali confondimenti diagnostici con altre patologie circolanti nella stagione fredda".

Elaborazioni su dati del Istituto Superiore di Sanità, della Protezione Civile, dell'Istat, di Covstat-It, Gimbe in continuo consolidamento.

Argomenti correlati: [ANALISI](#) [CORONAVIRUS](#) [FULVIO ZORZUT](#)

Condividi questo articolo!



Potrebbero interessarti anche..



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici